

Turista in ospedale, scippatore ai domiciliari

Sindaco in aula, respinta la richiesta di costituzione di parte civile del Comune

L'aggressore, incensurato, ha confessato. Il padre sconvolto offre mille euro ai turisti, ma loro rifiutano

BARI — Scippa un turista, lo manda in ospedale e i giudici gli concedono gli arresti domiciliari. Perché è incensurato e ha confessato le sue colpe. La discussione e poi la sentenza sono state rinviata al prossimo 8 luglio. Si è concluso così ieri mattina il processo per direttissima nei confronti di Luigi Le Grottaglie, 21 anni, del quartiere Madonnella (difeso dall'avvocato Libio Spadaro) che domenica scorsa poco dopo le 19 insieme ad un complice ha rapinato un ingegnere tedesco di 65 anni che stava passeggiando sul lungomare Di Crollalanza con la moglie 63enne. Lo straniero è finito in ospedale dopo la collutazione con uno degli scippatori, mentre Le Grottaglie è stato bloccato da una ragazza di 25 anni di Bari, militare in servizio all'82esimo Reggimento Torino nella caserma Stella di Barletta. La donna arrivava dalla direzione opposta e non ha esitato a scendere dall'auto e lanciarsi contro lo scippatore riuscendo a fermarlo pochi minuti prima che arrivassero i poliziotti dell'antiscippo. Il secondo è riuscito a fuggire, ma gli investigatori della squadra mobile lo avrebbero già identificato. Dopo l'accaduto il Comune ha deciso di

La scheda

L'aggressione

È accaduto domenica pomeriggio sul lungomare Di Crollalanza dove la coppia di tedeschi, lui un ingegnere in pensione e lei un'insegnante sono stati aggrediti da due ragazzi in sella ad un ciclomotore: i rap-



natori gli hanno portato via il borsello con 1000 euro, chiavi e documenti.
Il Comune
Il sindaco Emiliano ha manifestato l'intenzione di costituirsi parte civile ma i giudici non hanno ammesso la costituzione. Al rapinatore sono stati concessi gli arresti domiciliari



Nel mirino

Turisti scortati a Bari Vecchia: ora sono di nuovo nel mirino degli scippatori. Accanto, il sindaco Emiliano

costituirsi parte civile e ieri in udienza si è presentato il sindaco Michele Emiliano, ma i giudici non hanno ammesso la costituzione di parte civile del Comune. «Ho voluto essere presente in aula - ha detto il sindaco - per esprimere alle forze dell'ordine quanto il loro impegno e la loro condotta sia apprezzata dalla città di Bari. Bisogna incoraggiare la reazione

civile di fronte a questi reati di strada perché i responsabili sappiano che la reazione della città sarà durissima». Emiliano ha inviato una nota al Presidente del Consiglio ed al Ministero per chiedere un intervento legislativo che consenta alle Amministrazioni Comunali di chiedere il risarcimento dei danni nei confronti di coloro che commettono reati che pos-

sano danneggiare l'immagine della città.

In aula è stata invece ammessa la costituzione di parte civile dei turisti scippati rappresentati dall'avvocato Gianfranco Grandagliano. L'imputato ha ammesso le sue responsabilità e i giudici gli hanno concesso i domiciliari. Il padre del 21enne invece si è detto «sconvolto per il gesto del figlio» e aveva proposto alla famiglia una colletta per racimolare 1000 euro, l'equivalente del bottino dello scippo, da restituire alle vittime. I tedeschi però non hanno accettato.

Angela Balenzano

» **La reazione** La donna ieri in Tribu

La moglie sconvolta «Non torneremo o

BARI — «Capisco il disagio di questi ragazzi perdonati ma a Bari almeno per il momento non tornerò. Aspetto che mio marito sia dimesso (e per tornare immediatamente in Germania)», role della turista tedesca, un'insegnante di 63 anni, pata l'altro giorno sul lungomare Di Crollalanza al marito finito invece in ospedale per le ferite dopo la caduta. «Mi sono spaventata moltissimo ho visto mio marito disteso sul marciapiede al peggio - dice ancora la 63enne - fortunatamente le sue condizioni ora sono migliorate e i medici

riferito che tra pochi giorni potrà uscire dall'ospedale». L'uomo, 65 anni, ingegnere in pensione, è stato portato in ospedale con contusioni e in altre parti del corpo. La donna, sata dalla caduta, sta recuperando e si è recata a casa - ha aggiunto la turista tedesca che era in tribunale per lo scippo.



Perdono
Ho già perdonato questi ragazzi ma per il momento non intendo tornare

sima nei confronti del rapinatore arrestato. Il secondo scippo - ma non è stato possibile. Ci hanno liberato il rapinatore si è liberato del borsello di mio marito ora ci toccherà aspettare per ottenere i nuovi documenti per ripartire». Al termine del processo, la donna è stata portata al Policlinico per assistere il marito e tra pochi giorni potranno finalmente tornare a casa lasciando alle spalle i momenti drammatici vissuti durante la permanenza a Bari dove non torneranno mai più.